



OSSERVATORIO NAZIONALE ITALIANO SULLA SCRITTURA NORMATIVA CON IA E STRUMENTI DIGITALI AVANZATI

SCRITTURA NORMATIVA E IA - OLITEC

DOSSIER INFORMATIVO PER POTENZIALI COMPONENTI E COLLABORATORI

Scenario, missione, governance, metodo operativo e programma dei White Paper

Versione 1.0 - ottobre 2026

Avvio delle attività previsto a partire dal 2027

Coordiatore dell'Osservatorio: Davide De Lungo

Programma triennale 2027-2029

DOCUMENTO INFORMATIVO PRELIMINARE

Destinato all'interlocuzione e alla valutazione di candidature.
Non costituisce nomina, incarico o approvazione definitiva delle procedure.

Segreteria organizzativa: da individuare con specifico incarico.

Nota sullo status del dossier

Finalità, base organizzativa e condizioni di partecipazione

Questo dossier presenta l'Osservatorio Nazionale Italiano sulla Scrittura Normativa con IA e Strumenti Digitali Avanzati della Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca - OLITEC, richiamato nel testo come «Osservatorio Scrittura Normativa e IA». Il coordinatore indicato dalla Fondazione per l'iniziativa è **Davide De Lungo**. L'avvio delle attività è previsto dal 2027, nel quadro del programma triennale 2027-2029.

Il documento è rivolto a potenziali componenti, collaboratori e interlocutori istituzionali. Illustra ragioni, ambiti di ricerca, competenze richieste e condizioni di lavoro. Il percorso di lettura collega la qualità della normazione alle condizioni necessarie per un impiego responsabile degli strumenti digitali. Il programma istitutivo, il regolamento e il manuale operativo costituiscono il documento organizzativo complementare.

La struttura opera all'interno della Fondazione, senza autonoma personalità giuridica. La qualificazione nazionale identifica il campo di osservazione; non attribuisce funzioni legislative, poteri di vigilanza, rappresentanza dello Stato o competenze riservate alle amministrazioni. La partecipazione di esperti non comporta l'adesione degli enti presso i quali lavorano.

Il dossier non costituisce atto di nomina, affidamento professionale o approvazione di procedure amministrative. Decorrenza, deleghe e condizioni del coordinamento sono definite negli atti della Fondazione. La segreteria organizzativa sarà individuata con incarico specifico, che ne definirà compiti, responsabilità e recapiti ufficiali.

Le regole organizzative descritte rappresentano l'assetto da adottare attraverso gli organi competenti. Gli approfondimenti giuridici hanno funzione di inquadramento del programma: l'esame di un singolo progetto normativo richiede la verifica delle fonti applicabili, del procedimento e del momento temporale interessato.

Come leggere il programma

Il dossier spiega perché e con quali contributi partecipare. Il programma istitutivo precisa responsabilità, procedure, controlli e documenti da produrre. Le fonti ufficiali richiamate sono raccolte alla fine del dossier; gli esempi di lavoro non sono disposizioni vigenti.

Premessa

La qualità delle regole come infrastruttura della vita pubblica

Una disposizione normativa orienta comportamenti, distribuisce responsabilità e rende esercitabili diritti. La sua qualità incide sul tempo necessario a ottenere un servizio, sulla prevedibilità delle decisioni, sul costo degli adempimenti e sulla possibilità di comprendere cosa sia consentito o richiesto. Un testo ambiguo trasferisce il costo della propria incertezza su cittadini, imprese, amministrazioni e interpreti.

L'intelligenza artificiale porta nella redazione giuridica una capacità estesa di ricercare, confrontare e riformulare informazioni. Il problema scientifico consiste nello stabilire quando questa capacità migliori il lavoro e quando introduca errori difficili da riconoscere. Una frase grammaticalmente corretta può utilizzare una fonte superata, attribuire poteri all'organo sbagliato o modificare l'equilibrio di una disciplina attraverso una sola congiunzione.

La Fondazione OLITEC promuove un luogo di ricerca in cui diritto costituzionale, tecnica legislativa, informatica, linguistica, economia della regolazione e scienze sociali lavorino sul medesimo oggetto. Il contributo di ciascuna disciplina deve rimanere riconoscibile: una misurazione informatica non sostituisce un giudizio di legittimità, mentre una valutazione giuridica deve rendere espliciti i presupposti documentali su cui poggia.

La scrittura normativa comprende un percorso che inizia prima della prima bozza. Occorre comprendere il problema pubblico, confrontare le alternative, individuare la fonte idonea e prevedere come la regola sarà attuata. Dopo l'approvazione, il lavoro continua nella gestione delle modifiche, nella ricostruzione del testo applicabile e nella verifica degli effetti. Studiare soltanto la generazione di articoli significherebbe trascurare la parte decisiva del processo.

Il coordinamento di **Davide De Lungo** darà unità al programma di lavoro, al confronto tra competenze e alla qualità dei risultati. La ricerca sarà orientata a strumenti utilizzabili e verificabili: repertori di fonti, protocolli di prova, schede di analisi, casi commentati e rapporti periodici. Il valore dell'iniziativa si misurerà nella capacità di rendere più comprensibili le decisioni e più controllabile il percorso che conduce al testo.

Fondazione Olivetti Tecnologia e Ricerca - OLITEC

Indice dei contenuti

Struttura del dossier e percorso di lettura

Sezione	Pagina
Nota sullo status del dossier	1
Premessa	2
Indice dei contenuti	3
Sintesi esecutiva	4
1. Perché un Osservatorio sulla scrittura normativa	5
2. Scenario globale e strumenti digitali	6
3. Scenario italiano e quadro istituzionale	7
4. Rischi per la società e per le istituzioni	8
5. Identità, mandato e campi di ricerca	9
6. Governance e profili di coinvolgimento	10
6. Competenze, partecipazione e formazione	11
7. Metodo operativo: dal quesito al fascicolo	12
7. Validazione, sperimentazioni e indicatori	13
8. Programma dei White Paper	14
9. Avvio, roadmap e criteri di maturità	15
10. Impegno richiesto ai candidati	16
Appendici A e B: casi d'uso, maturità ed evidenza	17
Appendice C: glossario essenziale	18
Fonti essenziali e conclusione	19

Tre percorsi di consultazione

Per i decisori: sintesi, mandato e White Paper illustrano l'utilità istituzionale del programma e i risultati attesi.

Per i candidati: governance, competenze e impegno richiesto consentono di individuare un contributo effettivamente sostenibile.

Per i gruppi di ricerca: metodo, indicatori e appendici definiscono il linguaggio comune per avviare le sperimentazioni. Le procedure esecutive si trovano nel manuale che accompagna questo dossier.

Sintesi esecutiva

Le informazioni essenziali per i futuri componenti

L'Osservatorio studia come migliorare la progettazione, la redazione e la manutenzione delle norme mediante IA e strumenti digitali avanzati. Il suo oggetto è l'incontro tra qualità giuridica, affidabilità delle tecnologie e capacità delle organizzazioni di governarne l'impiego.

1. Un ciclo completo della normazione

Le attività riguardano ricognizione delle fonti, progettazione delle opzioni, articolato, emendamenti, coordinamento, attuazione e valutazione degli effetti. La ricerca considera leggi e regolamenti, distinguendoli dagli atti amministrativi generali e dalle regole organizzative private.

2. Una combinazione di metodi

Modelli linguistici, ricerca documentale, banche dati, grafi di relazioni, editor strutturati e controlli deterministici saranno confrontati per funzione. Il programma cercherà il contributo specifico di ogni componente e documenterà ciò che resta affidato all'interpretazione professionale.

3. Coordinamento e avvio

Davide De Lungo è il **coordinatore dell'iniziativa**. Il triennio di riferimento è il 2027-2029. Il primo anno comprenderà la definizione del metodo, la costruzione dei repertori, casi pilota e un Rapporto zero.

4. Valutazione dei benefici e dei rischi

Saranno misurati completezza dei riferimenti, errori sostanziali, tempo complessivo di lavorazione, onere di revisione e comprensibilità. La rapidità di generazione sarà letta insieme alla capacità di conservare il significato della scelta normativa.

5. Un patrimonio riutilizzabile

I risultati comprenderanno protocolli, schede, esempi commentati e materiali formativi. Le parti condivisibili saranno pubblicate con indicazione di versione e fonti; materiali riservati e documenti di terzi manterranno le proprie condizioni di accesso e utilizzo.

6. Una rete di competenze complementari

Il programma coinvolgerà giuristi, funzionari, informatici, linguisti, economisti e specialisti di protezione dei dati, sicurezza e accessibilità. Il Collegio degli esperti e i revisori garantiranno confronto tra prospettive e controllo delle conclusioni.

Risultato atteso

Rendere verificabile il passaggio dal bisogno di regolazione al testo proposto, mostrando fonti, alternative, modifiche e responsabilità lungo il percorso.

1. Perché un Osservatorio sulla scrittura normativa

Collegare qualità del diritto, innovazione e capacità amministrativa

La regola come sistema di relazioni

Una norma non vive isolata. Richiama definizioni, attribuisce competenze, dipende da termini, rinvia a procedure e può richiedere atti attuativi. Modificarne una parte può incidere su disposizioni lontane, su allegati tecnici o su rapporti già sorti. L'Osservatorio studierà queste dipendenze come oggetti documentabili, verificando quali possano essere individuate automaticamente e quali richiedano interpretazione.

Progettare prima di redigere

La prima domanda riguarda l'obiettivo: quale problema si intende affrontare e con quali evidenze? Il gruppo dovrà distinguere difetti della disciplina da carenze di applicazione, organizzazione o informazione. Tra le alternative saranno considerate anche azioni non normative. La disponibilità di un generatore di testo non deve diventare, nel metodo di lavoro, una ragione sufficiente per produrre una nuova disposizione.

Il fascicolo progettuale collegherà destinatari, comportamenti attesi, amministrazioni coinvolte e risorse necessarie. Saranno esplicitate le scelte che incidono su diritti, obblighi, sanzioni, eccezioni e discrezionalità. Il supporto digitale potrà rendere visibili le alternative e le conseguenze ipotizzate, lasciando ai soggetti competenti la scelta tra valori e interessi.

Dal testo leggibile al testo applicabile

La chiarezza linguistica è una componente della qualità. Occorre anche sapere chi debba agire, in quale situazione, entro quale termine e con quali conseguenze. Un indice di leggibilità può individuare periodi complessi; non dimostra che la regola sia univoca o completa. Le prove dell'Osservatorio uniranno revisione redazionale, casi applicativi ed esame delle relazioni con l'ordinamento.

Dimensione	Quesito di ricerca
Legittimità e competenza	La soluzione rientra nei poteri dell'organo e nella fonte individuata?
Coerenza	Definizioni, rinvii ed eccezioni producono un insieme interpretabile?
Attuabilità	Uffici, strumenti, tempi e risorse consentono di applicare la regola?
Comprensibilità	I destinatari riconoscono condotte, diritti e obblighi?
Verificabilità	Sono identificabili risultati attesi e criteri di valutazione?

Il valore di un presidio continuativo

Un Osservatorio permanente può confrontare strumenti e metodi nel tempo, conservare errori significativi e seguire gli aggiornamenti dei sistemi. Il patrimonio di casi permetterà di distinguere progressi effettivi da miglioramenti apparenti dovuti a prove più semplici, cambiamenti del campione o omissione delle attività di revisione.

2. Scenario globale e strumenti digitali

Dalla gestione del documento alla rappresentazione del significato

La trasformazione digitale del lavoro normativo comprende funzioni diverse. Un editor strutturato organizza il documento; un motore di ricerca individua materiali; un modello linguistico produce o riformula testo; un sistema di regole verifica condizioni formalizzate. L'Osservatorio confronterà queste funzioni evitando di attribuire a una singola tecnologia la copertura dell'intero processo.

Strutture documentali e identificatori

Lo standard OASIS LegalDocML / Akoma Ntoso descrive documenti legislativi e giuridici in XML, con componenti strutturate e metadati. L'identificatore europeo della legislazione, ELI, favorisce l'identificazione e il collegamento delle informazioni normative. Questi riferimenti aiutano a distinguere atto, versione ed espressione linguistica; non certificano la correttezza giuridica di un testo. [7, 8]

Generazione assistita e ricerca su fonti

Nell'architettura proposta per i piloti, un sistema RAG recupera passaggi da un corpus selezionato prima della risposta. Il controllo deve riguardare sia il recupero sia l'uso del passaggio: un documento pertinente può essere citato per una conclusione che non sostiene. Il fascicolo conserverà gli estratti utilizzati e il collegamento al testo integrale.

Strumento	Contributo da sperimentare	Limite da verificare
Modello linguistico	Varianti redazionali e analisi preliminare	Omissioni, invenzioni, spostamenti di significato
Motore semantico	Individuazione di fonti e precedenti	Copertura del corpus e pertinenza temporale
Grafo normativo	Relazioni tra atti, articoli e modifiche	Relazioni implicite non ricostruite
Editor XML	Struttura, identificatori e scambi	Validità sintattica diversa dalla legittimità
Motore di regole	Controlli espliciti su condizioni	Riduzione impropria della discrezionalità
Confronto versioni	Evidenza delle modifiche	Differenze testuali senza analisi degli effetti

Norme leggibili dalle macchine

La ricerca sulle regole eseguibili riguarda la rappresentazione di condizioni, soglie e conseguenze in forme elaborabili. Il programma studierà la corrispondenza tra disposizione, interpretazione adottata e codice. Le clausole aperte e i bilanciamenti non saranno trasformati in valori binari senza rendere visibile la scelta interpretativa.

Il confronto internazionale sarà organizzato per casi d'uso e ordinamenti. Una pratica sviluppata in un altro sistema potrà offrire un metodo interessante, ma dovrà essere riesaminata rispetto a fonti, procedure, lingua e responsabilità del contesto italiano.

3. Scenario italiano e quadro istituzionale

Fonti, procedure e responsabilità nel contesto nazionale

Una tradizione di tecnica legislativa da rendere operativa

Le regole e raccomandazioni del 20 aprile 2001 costituiscono un riferimento istituzionale per la formulazione dei testi legislativi. L'Osservatorio le utilizzerà per costruire controlli redazionali verificabili e casi commentati, distinguendo prescrizioni formali e questioni interpretative. Le raccomandazioni sul drafting non attribuiscono al software la capacità di decidere la conformità complessiva di un atto. [1]

Analisi del problema e degli effetti

Il DPCM 15 settembre 2017, n. 169 disciplina AIR, VIR e consultazioni nel proprio ambito di applicazione. Il programma studierà come gli strumenti digitali possano sostenere raccolta delle evidenze, confronto delle opzioni e monitoraggio, verificando per ciascun ente quali obblighi e procedure siano pertinenti. [2]

Nelle sperimentazioni, l'analisi tecnico-normativa sarà distinta dall'analisi d'impatto: la prima esamina l'inserimento nell'ordinamento; la seconda considera conseguenze, alternative e destinatari. Una relazione finanziaria richiede dati e competenze specifiche: il modello potrà organizzare le informazioni disponibili, ma non sostituire dati mancanti con cifre plausibili.

IA e amministrazione

L'articolo 14 della legge 23 settembre 2025, n. 132 collega l'uso dell'IA nella pubblica amministrazione a efficienza, conoscibilità e tracciabilità, preservando autonomia decisionale e responsabilità umana nel supporto all'attività provvedimentale. Il programma adotterà queste coordinate nel confronto con le amministrazioni, senza confondere la redazione normativa con l'adozione di un provvedimento individuale. [3]

L'AI Act richiede una qualificazione del sistema in relazione a finalità e contesto. Un assistente redazionale non va classificato automaticamente ad alto rischio perché tratta testi giuridici; occorre esaminare l'articolo 6, gli usi dell'allegato III e la disciplina applicabile al caso. Le categorie relative a giustizia e processi democratici hanno un perimetro specifico. [4]

Interlocutori e fabbisogni

L'Osservatorio potrà dialogare con uffici legislativi, assemblee elettive, amministrazioni centrali, Regioni, enti locali, università e professioni. I casi territoriali permetteranno di studiare anche uffici con risorse limitate. La citazione di queste categorie identifica possibili destinatari e partner di ricerca, senza attestare adesioni già acquisite.

La documentazione informatica, la gestione delle versioni e la conservazione dovranno raccordarsi ai riferimenti del CAD e alle linee guida AgID pertinenti. Un archivio sperimentale non sarà presentato come sistema di conservazione a norma per il solo fatto di conservare copie digitali. [6]

4. Rischi per la società e per le istituzioni

Errori del testo, distorsioni del processo e dipendenze tecnologiche

Fonti inesistenti o temporalmente errate

Il rischio più evidente è una citazione inventata; altrettanto rilevante è l'uso di una fonte autentica ma non applicabile. Una disposizione può avere una decorrenza differita, una disciplina transitoria o un ambito territoriale circoscritto. Il controllo dovrà ricostruire il rapporto tra data del testo, periodo dei fatti e versione utilizzata.

Alterazioni silenziose della scelta normativa

La sostituzione di «può» con «dispone», la soppressione di un'eccezione o l'ampliamento di una definizione possono cambiare la distribuzione dei poteri. L'Osservatorio classificherà gli errori anche per effetto: destinatari aggiunti o esclusi, competenze spostate, termini alterati, rimedi eliminati e oneri introdotti. Il solo confronto di similarità tra testi non misura queste trasformazioni.

Disuguaglianza e partecipazione

Una semplificazione può migliorare l'accesso, ma anche cancellare una tutela specifica. Le prove comprenderanno destinatari con diverse competenze linguistiche e digitali e casi relativi a condizioni di vulnerabilità. Nelle consultazioni assistite, il raggruppamento automatico dei contributi dovrà mantenere visibili posizioni minoritarie, dissensi e argomenti che non ricorrono frequentemente.

Riservatezza e sicurezza dell'istruttoria

Bozze, negoziazioni e osservazioni possono contenere informazioni non pubbliche. Il programma prevederà ambienti autorizzati, accessi per ruolo e una verifica delle condizioni contrattuali dei fornitori. Documenti importati e risultati di ricerca saranno trattati come dati: eventuali istruzioni contenute al loro interno non dovranno modificare il mandato del sistema.

Rischio	Effetto	Presidio di ricerca
Fonte inventata	Motivazione priva di fondamento	Riscontro sul documento ufficiale
Versione errata	Disciplina inapplicabile al caso	Controllo temporale e registro delle versioni
Distorsione semantica	Scelta politica alterata	Revisione per effetti e casi applicativi
Automazione passiva	Controllo umano solo formale	Valutatori con tempo e facoltà di arresto
Dipendenza dal fornitore	Impossibilità di migrare	Esportazione e prove di portabilità
Esposizione dei dati	Danno a persone o istruttorie	Minimizzazione, segregazione e tracciabilità

Responsabilità ed economia del processo

Una delega tecnica poco definita rende difficile capire chi abbia selezionato le fonti, accettato una modifica o rimosso un avvertimento. Il programma ricostruirà questi passaggi e valuterà il costo complessivo, includendo revisione, correzioni, manutenzione dei corpus e aggiornamento delle competenze. Il tempo risparmiato nella prima bozza sarà confrontato con il lavoro richiesto per renderla utilizzabile.

5. Identità, mandato e campi di ricerca

Studio indipendente e strumenti per una normazione verificabile

L'Osservatorio ha natura scientifica, tecnica e propositiva. Il mandato comprende ricerca sui processi di produzione normativa, sperimentazione autorizzata di strumenti, confronto metodologico, formazione e pubblicazione di risultati. La responsabilità scientifica del coordinamento è affidata, nell'impostazione dell'iniziativa, a **Davide De Lungo**.

Ambiti del programma

Area	Oggetto dell'osservazione
Progettazione normativa	Problema pubblico, opzioni, destinatari, scelta della fonte
Redazione ed emendamenti	Articolato, definizioni, novelle, rinvii, abrogazioni
Coerenza ordinamentale	Gerarchia, competenze, diritto europeo e rapporti territoriali
Impatto e attuazione	Costi, oneri, effetti distributivi, atti attuativi e indicatori
Linguaggio e accessibilità	Comprensione, terminologia e comunicazione multilingue
Dati e architetture	Corpus, provenienza, strutture XML, metadati e interoperabilità
Affidabilità dell'IA	Errori, robustezza, controlli, dipendenze e revisione
Governo del processo	Ruoli, responsabilità, acquisti, formazione e aggiornamento

Campi di applicazione distinti

Le leggi statali e regionali, i regolamenti e gli atti di organizzazione pongono domande differenti. Il repertorio classificherà la natura dell'atto e l'autorità competente prima di confrontare le prestazioni degli strumenti. Codici interni, standard tecnici e clausole contrattuali potranno essere studiati per metodi trasferibili, mantenendo riconoscibile la loro diversa forza e funzione.

Particolare attenzione sarà dedicata ai testi di modifica. Il gruppo dovrà controllare tanto l'istruzione di modifica quanto il risultato consolidato, perché un emendamento formalmente leggibile può produrre un testo incoerente dopo l'inserimento. Nei progetti di riordino si distingueranno ricognizione delle disposizioni e innovazione sostanziale.

Prodotti e limiti del mandato

Il programma produrrà repertori, protocolli di prova, dossier tematici, percorsi formativi e White Paper. Non attribuisce all'Osservatorio potestà normativa, funzioni di consulenza istituzionale obbligatoria o certificazione di legittimità. Eventuali incarichi professionali saranno regolati separatamente, con oggetto e responsabilità definiti.

Le collaborazioni non conferiranno ai finanziatori il potere di orientare le conclusioni. L'eventuale sviluppo di un prodotto della Fondazione resterà distinguibile dalla sua valutazione: metodo, dati e revisori dovranno permettere di conoscere i rapporti di interesse e di controllarne gli effetti.

6. Governance e profili di coinvolgimento

Ruoli riconoscibili e revisione indipendente

L'assetto organizzativo conserva l'impianto dei documenti di riferimento e lo adatta alla materia. Il coordinatore assicura l'integrazione tra dimensione giuridica, tecnica e organizzativa. Il suo mandato non sostituisce i poteri degli organi della Fondazione né la responsabilità dei soggetti che adottano gli atti studiati.

Organo o funzione	Responsabilità prevista
Organo competente della Fondazione	Programma, nomine, risorse, accordi e atti autorizzativi
Coordinatore - Davide De Lungo	Priorità, assegnazione dei lavori, raccordo istituzionale e scientifico
Collegio degli esperti	Quesiti, metodi, valutazione dei risultati e pareri
Supervisione scientifica ed etica	Presidi di metodo, diritti e indipendenza secondo gli atti interni
Comitato Tecnico di Valutazione	Sostenibilità tecnica e valorizzazione nelle proprie competenze
Unità operativa	Corpus, analisi, sperimentazioni e redazione dei fascicoli
Revisori indipendenti	Controllo giuridico, tecnologico e metodologico degli elaborati
Segreteria organizzativa da incaricare	Convocazioni, registri, verbali e gestione documentale

Coordinamento dei lavori

Davide De Lungo cura la proposta di piano annuale, il raccordo tra gruppi e la restituzione dei risultati. Per ogni ricerca sono individuati un responsabile, un prodotto e un calendario. La funzione di coordinamento mantiene una visione complessiva delle dipendenze: un aggiornamento del corpus, per esempio, può richiedere di riesaminare prove già concluse.

Gruppi tematici

Sono previsti gruppi su tecnica legislativa e fonti; IA e architetture documentali; impatto e attuazione; diritti, sicurezza e trasparenza; formazione e divulgazione. I gruppi costituiscono articolazioni operative, non organi autonomi. Possono essere attivati per periodi determinati e chiusi quando l'obiettivo è raggiunto.

Indipendenza e pluralismo

Il Collegio comprenderà competenze complementari e contributi esterni. Gli autori non valuteranno da soli i propri risultati. Rapporti con fornitori, finanziatori, studi professionali e soggetti interessati a una proposta normativa saranno dichiarati prima dell'assegnazione del lavoro. L'astensione riguarderà il giudizio specifico e sarà registrata.

La partecipazione di un ente o l'uso del suo nome richiedono un titolo esplicito. Presentazioni pubbliche e comunicati indicheranno con precisione chi abbia contribuito, chi abbia revisionato e quale forma di accordo sia stata effettivamente conclusa.

Competenze, partecipazione e formazione

Un lavoro comune tra diritto, tecnologia e destinatari delle regole

Profili ricercati

Competenza	Contributo possibile
Diritto costituzionale e parlamentare	Fonti, procedimenti, competenze e limiti della delega
Diritto amministrativo ed europeo	Potere regolamentare, attuazione e raccordo multilivello
Tecnica legislativa e uffici normativi	Articolati, emendamenti e coordinamento dei testi
Informatica giuridica e IA	Architetture, recupero documentale e valutazione dei modelli
Ingegneria dei dati	Corpus versionati, metadati, identificatori e grafi
Linguistica e traduzione giuridica	Ambiguità, lessico, comprensione e corrispondenze linguistiche
Economia e statistica	Impatti, costi, disegno delle prove e incertezza
Privacy, sicurezza e contratti	Dati, fornitori, accessi e gestione degli incidenti
Scienze sociali e accessibilità	Consultazioni, inclusione e bisogni dei destinatari

Modalità di partecipazione

Il contributo potrà consistere in un incarico continuativo, una ricerca circoscritta, la revisione di un rapporto o la partecipazione a un laboratorio. Gli accordi specificheranno tempo disponibile, prodotti attesi, accesso ai materiali e possibilità di pubblicazione. Compensi e rimborsi richiedono un atto scritto; il dossier non promette trattamenti economici o accreditamenti.

Formazione basata su compiti

Il percorso iniziale affiancherà un giurista e uno specialista tecnico sullo stesso caso. Il giurista dovrà riconoscere limiti del corpus, comportamento del modello e significato delle misure; il tecnico dovrà comprendere differenze tra fonte, interpretazione, proposta e decisione. La verifica dell'apprendimento consisterà nella correzione motivata di un fascicolo con errori intenzionalmente inseriti.

Moduli successivi riguarderanno versioni temporali, costruzione di emendamenti, controlli sui rinvii, analisi d'impatto, dati personali e valutazione dei fornitori. L'alfabetizzazione sull'IA sarà commisurata ai ruoli effettivi e accompagnata da esercitazioni; la formazione interna non sarà presentata come certificazione prevista dalla legge. [4]

Autonomia professionale e aggiornamento

L'uso degli strumenti dovrà mantenere la capacità di lavorare anche quando un servizio non è disponibile. Saranno previste esercitazioni senza assistenza automatica e momenti di confronto sugli errori ricorrenti. L'obiettivo è far crescere la competenza di giudizio, evitando che la pratica redazionale si riduca all'accettazione di proposte prodotte dal sistema.

7. Metodo operativo: dal quesito al fascicolo

Ricostruire ogni passaggio che conduce al testo

Inquadramento e corpus

La ricerca inizia con un mandato scritto: tipo di atto, problema, soggetto competente, destinatari, periodo di riferimento e risultato atteso. Il responsabile seleziona le fonti e ne verifica provenienza e stato. Il corpus conserva separatamente testi ufficiali, consolidamenti informativi, giurisprudenza, materiali preparatori e contributi dottrinali.

Ogni documento riceve un identificativo, una data di acquisizione e un riferimento alla versione. Quando la fonte è incompleta o il suo aggiornamento non è accertabile, la lacuna entra nel fascicolo. L'assenza di una disposizione nel corpus non sarà considerata prova della sua inesistenza nell'ordinamento.

Fase	Attività	Prodotto
Mandato	Obiettivo, competenza e confini	Scheda iniziale approvata
Ricognizione	Fonti, versioni e dipendenze	Registro documentale
Opzioni	Alternative e conseguenze attese	Matrice delle scelte
Redazione	Articolato e motivazioni	Bozza con modifiche tracciate
Coordinamento	Rinvii, novelle e testo risultante	Tavola di confronto
Valutazione	Controlli giuridici e prove applicative	Rapporto di revisione
Decisione	Esito, obiezioni e punti aperti	Verbale di rilascio
Riesame	Cambiamenti delle fonti o del sistema	Nuova versione del fascicolo

Una richiesta al sistema sufficientemente definita

Le istruzioni indicano lo scopo della lavorazione, i materiali ammessi e il formato del risultato. Separano il testo proposto dalle note di accompagnamento. Se mancano elementi essenziali, il sistema deve segnalarli senza completare autonomamente date, soglie o competenze. Le proposte alternative devono esplicitare in cosa differiscano sul piano degli effetti.

Il registro dell'assistenza digitale

Per le lavorazioni rilevanti si conservano strumento e versione disponibili, data, configurazione pertinente, istruzioni, documenti recuperati, risposta e interventi del revisore. I log sono proporzionati al caso e protetti: la tracciabilità non giustifica una raccolta indiscriminata di dati personali o contenuti riservati.

Esempio di prova

Un laboratorio può chiedere la modifica di un termine in un regolamento simulato. Il sistema deve individuare l'articolo corretto, formulare la novella, mostrare il testo risultante e segnalare effetti sulle disposizioni transitorie. Il revisore confronta questi quattro prodotti con il mandato, registrando ogni differenza. Il caso non è una proposta normativa della Fondazione, ma un test controllato.

Validazione, sperimentazioni e indicatori

Misurare la qualità del risultato e il costo della sua verifica

Un confronto con una base comune

Le prove confronteranno il processo ordinario e quello assistito su compiti equivalenti. Il protocollo definirà corpus, difficoltà, tempo disponibile e criterio di giudizio prima dell'esecuzione. I casi di valutazione saranno separati dai materiali utilizzati per configurare il sistema; sarà dichiarata l'eventuale impossibilità di escludere contaminazioni.

Almeno due revisori competenti esamineranno i risultati. Il disaccordo sarà discusso e registrato, distinguendo un errore verificabile da una divergenza interpretativa. Quando possibile, l'origine del testo sarà nascosta durante la prima valutazione, per ridurre l'influenza delle aspettative sullo strumento.

Indicatore	Definizione operativa
Citazioni valide	Riferimenti esistenti, pertinenti e temporalmente corretti sul totale controllato
Errori sostanziali	Difetti che cambiano effetti, competenze o destinatari, per compito
Copertura	Questioni richieste dal mandato effettivamente affrontate
Tempo complessivo	Ricerca, redazione, verifica e correzione fino alla chiusura
Onere del revisore	Interventi e tempo necessari per rendere il testo utilizzabile
Comprensione	Risposte corrette a quesiti applicativi su casi definiti
Stabilità	Variazione degli esiti tra ripetizioni e modifiche controllate

Gravità e criteri di arresto

Sono bloccanti, per il rilascio interno, fonti inventate, competenze attribuite senza base, alterazioni dell'obiettivo e omissioni di tutele decisive. Gli errori redazionali minori hanno un trattamento distinto. Un indice medio favorevole non compensa la presenza di un difetto bloccante: il rapporto deve conservarne evidenza e spiegare come sia stato risolto.

Prove avverse e manutenzione

Il campione comprenderà atti abrogati, rinvii incrociati, omonimie, allegati, date incompatibili e documenti con istruzioni estranee al mandato. Le prove di sicurezza si svolgeranno in ambienti autorizzati. Aggiornamenti del modello, del recupero documentale o del corpus potranno richiedere una ripetizione mirata delle verifiche.

Analisi economica e organizzativa

Il costo includerà licenze, integrazione, gestione dei dati, revisione specialistica, formazione e uscita dal fornitore. La sostenibilità ambientale sarà esaminata attraverso risorse di calcolo, volumi di elaborazione e consumi documentabili, senza attribuire ai sistemi stime energetiche prive di misure. I risparmi saranno calcolati rispetto a compiti comparabili e con il medesimo livello di qualità. Nessuna percentuale del pilota sarà generalizzata al Paese senza un disegno di rilevazione adeguato.

8. Programma dei White Paper

Una base comune per istituzioni, professioni e cittadinanza

Il programma editoriale comprende il Rapporto zero, un White Paper annuale e approfondimenti tematici. Il titolo ordinario sarà «Scrittura normativa con IA e strumenti digitali avanzati in Italia - Rapporto [anno]». La qualificazione nazionale identifica l'ambito di interesse; la copertura effettiva delle rilevazioni sarà sempre dichiarata.

Struttura delle analisi

Il rapporto presenterà evoluzione delle tecnologie e delle fonti, capacità organizzative osservate, casi di redazione, prestazioni delle architetture e risultati della revisione. I capitoli sugli impatti esamineranno costi amministrativi, distribuzione degli oneri, accessibilità e competenze. Le raccomandazioni indicheranno destinatario, problema, misura, prerequisiti e criterio di verifica.

Versione	Destinatari	Contenuti prevalenti
Istituzionale	Assemblee, Governo, amministrazioni e autorità competenti	Scelte organizzative, priorità e garanzie
Tecnico-operativa	Uffici normativi, ricerca, professioni e sviluppatori	Metodi, corpus, prove e casi commentati
Divulgativa	Cittadini, studenti, associazioni e media	Comprensione delle regole e dell'uso dell'IA

Un programma tematico progressivo

Il primo ciclo approfondirà qualità delle fonti e redazione degli emendamenti. Il secondo riguarderà analisi d'impatto, consultazioni e attuazione. Il terzo collegherà interoperabilità, regole elaborabili e monitoraggio nel tempo. La scelta dei dossier sarà aggiornata in base alle evidenze e alle risorse, evitando di promettere studi non sostenibili.

Revisione e calendario

Il Rapporto zero sarà completato entro dodici mesi dall'avvio. Il White Paper ordinario coprirà un anno solare interamente osservato e sarà pubblicato entro il 30 aprile successivo. Sono previste revisioni esterne giuridiche, tecnologiche e metodologiche, oltre al parere della supervisione scientifica ed etica. Osservazioni e risposte saranno conservate in un registro editoriale.

Diffusione e riuso

Le pubblicazioni saranno destinate ai canali della Fondazione e agli interlocutori competenti. L'invio di un rapporto non sarà descritto come approvazione da parte del destinatario. Dati aggregati, schede e protocolli potranno essere riutilizzati secondo le licenze indicate; bozze riservate e materiali soggetti a diritti di terzi seguiranno condizioni specifiche.

La comunicazione pubblica conserverà il rapporto tra risultati e limiti. Un titolo divulgativo non dovrà trasformare una prova circoscritta in una garanzia di «leggi senza errori» o di automazione dell'attività legislativa.

9. Avvio, roadmap e criteri di maturità

Costruire capacità scientifica e organizzativa dal 2027

La roadmap si riferisce ai dodici mesi successivi all'attivazione effettiva. Le attività preparatorie non equivalgono a una rilevazione già avviata. Il coordinatore documenterà le condizioni che consentono il passaggio da una fase alla successiva.

Periodo	Attività	Risultato atteso
Mesi 1-2	Incarichi, competenze, interessi e risorse	Assetto e piano iniziale
Mesi 3-4	Fonti, tassonomia e protocollo di prova	Corpus pilota e schede operative
Mesi 5-6	Casi di emendamento e controllo dei rinvii	Fascicoli confrontabili
Mesi 7-8	Revisione, prove avverse e correzioni	Metodo verificato e registro degli errori
Mesi 9-10	Impatto, formazione e confronto con gli utilizzatori	Materiali didattici e analisi organizzativa
Mesi 11-12	Audit e restituzione dei risultati	Rapporto zero e piano successivo

Condizioni per iniziare

Ogni studio richiede un responsabile, fonti utilizzabili, autorizzazioni e revisori. La disponibilità di un modello o di una piattaforma non è sufficiente. Il gruppo deve poter documentare gli input, recuperare i materiali e spiegare l'origine dei risultati. Sono necessarie procedure per sospendere un test e gestire un errore che incida sui documenti già diffusi.

Risorse per funzione

Il fabbisogno comprende competenze giuridiche, cura dei corpus, sviluppo e integrazione, sicurezza, revisione, redazione e formazione. Il budget considererà il costo degli aggiornamenti e della manutenzione, oltre a quello iniziale. Contributi in natura, accesso a piattaforme e lavoro specialistico saranno registrati separatamente dalle risorse finanziarie.

Criteri di maturità dell'Osservatorio

La fase pilota sarà considerata completata quando il metodo sarà applicato a casi definiti, gli errori risulteranno classificati e la revisione avrà prodotto esiti motivati. Il numero di testi generati o di partecipanti non costituirà da solo una misura di qualità. Il riesame esterno valuterà anche la possibilità di ripetere le prove e l'utilità dei prodotti per i destinatari.

Nel 2028 il programma potrà estendere il confronto a più tipologie di atti e organizzazioni. Nel 2029 la valutazione triennale esaminerà quali strumenti abbiano prodotto benefici documentati e quali attività debbano essere riprogettate. L'ampliamento sarà legato alla capacità di mantenere controllo e qualità.

10. Impegno richiesto ai candidati

Competenza specialistica e responsabilità verso il lavoro comune

La partecipazione richiede un contributo riconoscibile e disponibilità alla verifica. Ogni candidato indicherà esperienze pertinenti, area di lavoro, tempo effettivamente disponibile e condizioni necessarie per collaborare. Saranno valorizzate sia competenze di ricerca sia conoscenza diretta dei processi redazionali e amministrativi.

Requisito	Comportamento atteso
Competenza pertinente	Documentare attività, prodotti o esperienze verificabili
Precisione	Distinguere fonte, interpretazione, proposta e decisione
Indipendenza	Dichiarare rapporti e interessi rilevanti
Riservatezza	Usare i materiali entro il mandato ricevuto
Continuità	Rispettare impegni, scadenze e procedure
Revisione	Discutere obiezioni e motivare correzioni
Collaborazione	Rendere comprensibili i risultati ad altre discipline

Domande di autovalutazione

Qualità giuridica. So individuare una variazione di significato anche quando la nuova formulazione appare più scorrevole?

Qualità delle fonti. Sono in grado di verificare una citazione e spiegare perché la versione utilizzata sia pertinente al caso?

Metodo. Posso accettare che una sperimentazione smentisca un risultato atteso o mostri l'inutilità di uno strumento?

Interessi. Posso dichiarare rapporti professionali ed economici e astenermi da una valutazione quando necessario?

Impegno. Posso completare un prodotto concordato e dedicare tempo alla revisione del lavoro altrui?

Percorso di coinvolgimento

La manifestazione di interesse sarà seguita da valutazione del profilo, colloquio sul contributo proposto, dichiarazione degli interessi e definizione dell'incarico. L'inserimento comprenderà l'accesso alle procedure e un'esercitazione condivisa. Il riesame periodico verificherà attività svolte e compatibilità dell'impegno con il ruolo.

Non sono richieste adesioni automatiche a una particolare tecnologia. Si chiede la disponibilità a confrontare alternative, riconoscere risultati negativi e documentare il proprio giudizio. La ricerca comune acquista valore quando le differenze di esperienza permettono di vedere problemi che un'unica prospettiva lascerebbe nascosti.

Appendice A - Tecnologie e casi d'uso

Funzioni da distinguere nella raccolta delle evidenze

Caso d'uso	Strumenti possibili	Controllo decisivo
Ricognizione normativa	Ricerca lessicale e semantica	Provenienza, pertinenza e versione
Prima bozza	Modello linguistico e modello redazionale	Corrispondenza al mandato
Emendamento	Editor strutturato e confronto versioni	Testo risultante e conseguenze
Rinvii e coordinamento	Grafo degli atti e regole di controllo	Relazioni mancanti o ambigue
Consultazione	Classificazione e sintesi assistita	Rappresentazione fedele delle posizioni
Analisi d'impatto	Strumenti statistici e simulazioni	Dati, ipotesi e sensibilità
Regole elaborabili	Motori di regole e test di casi	Corrispondenza con l'interpretazione
Monitoraggio	Repertorio versionato e avvisi	Autenticità dell'aggiornamento

Appendice B - Stati di maturità ed evidenza

Due dimensioni autonome della valutazione

Maturità	Significato
Concetto	Funzione descritta, senza prova operativa adeguata
Dimostrazione	Risultato su compiti circoscritti e documentati
Prototipo	Sistema disponibile per prove ripetute
Pilota	Uso controllato in un contesto rappresentativo
Esercizio valutato	Uso accompagnato da ruoli, manutenzione e monitoraggio

Evidenza	Significato
Dichiarata	Affermazione del proponente ancora da verificare
Documentata	Materiali pertinenti disponibili per il controllo
Corroborata	Riscontri indipendenti sul risultato specifico
Riproducibile	Condizioni e materiali consentono una verifica adeguata

La classificazione è uno strumento interno di ricerca e non costituisce certificazione. Un sistema in esercizio può avere evidenze deboli su una funzione specifica. Un esperimento riproducibile può riguardare soltanto un compito elementare. Il rapporto indicherà separatamente maturità, qualità dell'evidenza e limiti del contesto.

Appendice C - Glossario essenziale

Un lessico comune per giuristi e specialisti tecnici

Termine	Significato nel programma
Scrittura normativa	Progettazione e formulazione di disposizioni con funzione regolativa
Drafting	Tecniche di costruzione, organizzazione e coordinamento del testo
Novella	Modifica testuale di una disposizione esistente
Consolidamento	Ricostruzione di un testo dopo le modifiche, con indicazione del suo status
Multivigenza	Rappresentazione delle diverse versioni temporali di un atto
ATN	Analisi dell'inserimento della proposta nel quadro normativo
AIR	Analisi preventiva degli impatti e delle alternative di regolazione
VIR	Verifica successiva degli effetti della regolazione
Corpus	Raccolta definita di documenti utilizzata per ricerca o prova
RAG	Generazione assistita dal recupero di materiali da una raccolta documentale
Allucinazione	Produzione di contenuti non fondati, anche se linguisticamente plausibili
Provenienza	Informazioni che consentono di risalire a origine e trasformazioni di un dato
Grafo normativo	Rappresentazione di atti e disposizioni attraverso le loro relazioni
Akoma Ntoso	Standard XML per strutturare documenti legislativi e giuridici
ELI	Identificatore e quadro di metadati per informazioni legislative
Rules as code	Rappresentazione elaborabile di regole e interpretazioni esplicitate
Benchmark	Insieme definito di compiti e criteri per confrontare prestazioni
Prompt injection	Tentativo di introdurre istruzioni estranee attraverso contenuti acquisiti
Revisione umana	Esame competente con facoltà effettiva di modificare o respingere l'output
Registro delle modifiche	Cronologia delle variazioni con autore, motivazione e versione

Distinzioni da mantenere

Fonte e proposta: il materiale ufficiale consultato non si confonde con il testo generato a partire da esso.

Pubblicazione e vigenza: la data di pubblicazione di un atto non coincide necessariamente con il momento da cui tutte le sue disposizioni si applicano.

Formalizzazione e interpretazione: il codice può eseguire una regola formalizzata; la scelta del significato giuridico da formalizzare rimane un passaggio da documentare.

Fonti essenziali

Riferimenti istituzionali e tecnici consultati il 19 ottobre 2026

- [1] Camera dei deputati, **Le fonti per l'attività del Comitato per la legislazione**: circolare del 20 aprile 2001 e riferimenti alla tecnica legislativa e all'ATN. Documento istituzionale.
- [2] **DPCM 15 settembre 2017, n. 169**, disciplina dell'AIR, della VIR e delle consultazioni. Normattiva.
- [3] **Legge 23 settembre 2025, n. 132**, in particolare articolo 14 sull'uso dell'IA nella pubblica amministrazione. Gazzetta Ufficiale.
- [4] **Regolamento (UE) 2024/1689 - AI Act**: fonti ufficiali e percorso di consultazione della Commissione, con attenzione a alfabetizzazione, classificazione e usi dell'allegato III. Articolo 4; allegato III. Per ogni impiego vanno registrati testo applicabile e decorrenze.
- [5] **Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR**, testo disponibile presso il Garante per la protezione dei dati personali. Testo e documentazione.
- [6] **D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - CAD** e AgID, Linee guida sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici. CAD; documentazione AgID.
- [7] OASIS, **LegalDocML / Akoma Ntoso 1.0**, standard documentale. Comitato e specifiche.
- [8] Consiglio UE, **Conclusioni sull'identificatore della legislazione europea**, 2017/C 441/05. Documento ufficiale ELI.

Conclusione

Rendere migliore e controllabile il processo di produzione delle regole

Il programma coordinato da **Davide De Lungo** collega ricerca giuridica e sperimentazione digitale. Ai componenti si chiede di costruire strumenti che aiutino a comprendere le fonti, discutere le alternative e verificare gli effetti delle formulazioni. La riuscita del lavoro dipenderà dalla qualità dei fascicoli e dalla capacità di trasferire metodi utilizzabili nei contesti reali.

La Fondazione conserva il compito di approvare assetto, risorse e incarichi. L'Osservatorio offrirà una base di conoscenza su cui fondare decisioni motivate, mantenendo riconoscibili il contributo della tecnologia, il giudizio professionale e la responsabilità istituzionale.